

## Prezzo di Associazione

Prezzo di Associazione	
Udine e Stato: anno . . . . .	3.20
- semestre . . . . .	1.10
- trimestre . . . . .	6
- mese . . . . .	2
Estero: anno . . . . .	3.00
- semestre . . . . .	1.70
- trimestre . . . . .	9
- mese . . . . .	5
Le associazioni, non dirette al	
Intendono l'annuale.	
Una copia in tutto il Regno o in	
lestini 5 — Arrotrato onte, 15.	

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Imitate l'Inghilterra

Sempre che nel parlamento italiano sorge una discussione o legale o cerimoniale, che da vicino o di lontano riguardi l'organismo costituzionale; eccoti subito i contendenti a citare l'esempio del parlamento inglese.

L'archetipo del costituzionalismo sta in Londra; gli oracoli infallibili nel loro responsi stanno là; saranno liberi pensatori che si ridono del Papa, dei Concilii, della Chiesa, della Bibbia; ma quando in qualche garbuglio parlamentare si è assodato che tale è la pratica inglese, tutti piegano la testa e si arrendono alla irrefragabile autorità.

Non vogliamo tentare la fede di costoro; anzi desideriamo che i nostri legislatori studino bene le costituzioni inglesi e l'azione di quel governo in tutto, e non già solamente nei *coercion bill*; studino per vedere sino a qual segno si è cercato presso di noi ridurre il sistema costituzionale ad un pallio gittato sopra il più brutale assolutismo.

Potremmo citare molti esempi, ma basta quanto avviene fra noi nella pubblica istruzione. Il governo italiano si sostituisce al padre di famiglia nella scuola della scuola, dei professori, dei libri di testo. Non è vera scienza se non quella che porta la marca del governo; esso è la fabbrica, esso la rivendita e la negozia; esso infine spietatamente ne persegna il contrabbando.

Il nostro governo non pago di sostituirsi al padre di famiglia, ha cercato sostituirsi a Dio medesimo, soffrendo che si abolisca il catechismo nello scuolo elementare per manuale dei doveri del cittadino. Nel quale manuale nulla s'insegna dei doveri dell'uomo verso Dio, ed in sostanza si riduce a far conoscere i rapporti sociali ed i doveri di tutti verso il governo — l'ideale che solo vuol rimanere in piedi.

Intanto il governo inglese, e me testé abbiamo annunciato, con nuovo regolamento ha stabilito che in Malta l'istruzione della Università e del Liceo debba essere strettamente cattolica: la religione deve prendersi a base nella educazione della gioventù; e degna essere obietto obbligatorio di esame per tutti quei giovani che demandano di essere ammessi alla facoltà delle scienze, delle lettere, delle arti. Tanto si è disposto con buon accordo del Governatore di Malta e del Commissario di educazione, sollecitati da alcuni buoni cittadini di quell'isola. Fra i motivi adottati a determinare la savia deliberazione del governo, principali sono quelli che:

<sup>8</sup> Appendice del CITTADINO ITALIANO

## La Comune e gli ostaggi a Parigi

NEL GIORNI 24 E 26 MAGGIO 1871

(Versione libera dal francese)

Dopo questa orribile notte, spuntato il giorno, ebbevi fra due celle contigue, prima uno scambio di parole, poscia un accordo di voci. La pietà sempre è utile a riesce di sommesso conforto anche nei più terribili momenti. Alla Roquette in quelle ore di angoscia pur si cantava! « Appena arrivato in questi prigioni di condannati, racconta il sig. Abate Petit, segretario dell'arcivescovo di Parigi, il P. Caubert mi confidò che portava con sé il SS. Sacramento. Da quell'istante, fino all'ultimo momento, non lo lasciò più né giorno né notte. Non aveva il tratto cavalieresco del Padre Olivet. Era un'anima racchiusa in sé, riguardosa che, servendo Dio con libertà di spirito e largo cuore, e conoscendo quel che l'aspettava, sapeva rendere agli altri il gioco del Signore dolce e leggero. Soprattutto amava fare la volontà di

Die, vedendola in ogni cosa. Egli è per ciò che si scorgeva sempre sulle sue labbra questa massima: *Confidenza in Dio*, con un sorriso di figliola rassegnazione. Il giovedì mattina, in mi sentiva oppreso; egli, niente aveva perduto della dolce tranquillità dell'anima sua. Batté un piccolo colpo sul trainazzo che ci separava, era il segnale convenuto per abboccarci. Immediatamente venne alla finestra: « Pedro, gli dissi, io soffro più del solito: e Voi? Egli mi rispose con semplicità e naturalezza: « Se vi piace cantiamo un poesia; la musica dissipia la malinconia e la bene. Ecco una più cauzione del Padre Lefebvre sul Sacro Cuore. » E noi ci mettemmo a cantare a due voci questa strofa di circostanza:

« A tutti accordate, o Signore, questa grazia incomparabile, di finir bene e di morire sul vostro cuore adorabile. — E in questo cuore che con gioja voglio ricevere e rarmi un giorno; voglio che la mia anima in etasi rapita, ammorbidita si muoja. — No, no, giunmami non perderò il ricordo dei vostri benefici; voglio sofrire, voglio morire per accrescere, se fosse possibile, la vostra gloria. »

Le sei cellette vacanti erano già state sguarciate e svaligiate durante la notte. Con tuttociò un carcere venne ancora a farci una visita, per prendere tutto ciò che c'era

che la Francia ha contratto con lei colla presa della Roggenza.

Abbiamo detto, che la Francia esercitava sopra Madagascar la sua influenza più coi Missionari, che coi commerci. Alla Regione eravate uno stabilimento di Missionari che favoriva l'influenza francese in tutto l'Oceano Pacifico. Questo stabilimento era diretto da quei valenti padri Gesuiti di San Dionigio, e finché fu mantenuto, il prestigio del nome francese andò cresciendo costantemente.

Finché durò il ministero Freycinet non fu facendo lo stabilimento; caduto, lo stabilimento fu soppresso con gravissimo danno del prestigio della Francia e dei suoi interessi. Vogliamo qui riferire quello che in proposito ne scrive il *Moniteur della Réunion*, giornale repubblicanissimo e non sospetto di clericalismo. Esso scrive:

« Non abbiamo fatto mai comunella coi preti, né conosciamo Gesuita alleato. Ma compresi da un vero sentimento di patriottismo, diciamo apertamente, che fa un grave errore di colpire al cuore la missione di Dio, ispirato ai nostri interessi; ma il fatto di Malta sta per dimostrare che il governo, ed il popolo inglese, devono sentire per il governo italiano il riprovo che ispirava li Bradlanghi, quel gradasso di ateo seacciato della Camera dei Comuni.

« I nostri grandi politici della Camera dei deputati e del Senato, i nostri illustri diplomatici non si brigano di leggerlo, quello che si scrive da Madagascar, e sopra qualsiasi altro.

« Questa indifferenza, questa inerzia incoraggiano gli inglesi a dire a questi italiani: la Francia dopo le disfatte del 1870-71 non conta più tra le grandi potenze.

« I Gesuiti combattevano l'influenza inglese nel Madagascar. La quel religiosi non potevano fare alla Francia alcun male; anzi andate facevano che del bene.

« Così aveva intesa la cosa il ministro Freycinet mantenendo in tutti i loro diritti i Gesuiti in ciò che concerne la missione di Madagascar e la sua succursale di San Dionigio. Ma caduto Freycinet, quello che era stato fatto di buono fu portato dal vento. »

Doloroso lamento, che i repubblicani di Francia o non leggeranno, o leggeranno, vi faranno sopra un riso di compassione. Ma da questo lamento se ne può sicuramente inferire, che sotto la falso repubblica, pureché si abbatta il prete e il frate, poco importa che le sue più belle colonie vengano compromesse, e che il nome e il prestigio della Francia vada ogni giorno più decadendo, e che sulle rovine di questi s'innalzi il nome ed il prestigio dell'Inghilterra. I rivoluzionari non amano il proprio paese; essi adorano solo sé stessi.

rimasto, il sig. Abate Gard non temette di domandare alcuni piccoli oggetti, che aveva servito al P. Daudouy; ed ottenne il suo *Crdo*, una sottocoppa ed un cucchiaio.

Il P. Ben, trovò nella cassetta del Padre Clerc un viglioso scritto di sua mano e dato il giorno medesimo della sua morte, nel quale manifestava la sua profonda sicurezza e la sua allegria e contenta rassegnazione.

« Questa notte pregai molto per voi, disse il P. Olivant al sig. Abate Bayle, e sentito rumore alla vostra porta, e credetti fossero venuti a cercarvi. » Soggiunse che ricordava sempre un passo della vita di S. Francesco di Sales, dove è detto che trovandosi un giorno questo santo Vescovo sul lago di Ginevra in una piccolissima barca, fu assalito da una spaventevole tempesta; le onde lo sollevavano come un guscio di noce e lo riportavano con la stessa facilità e rapidità in un abisso. Egli era calmo e felice, perché giurava così diceva, non si era sentito portare con più sicurezza dalla mano di Dio.

Il giorno 26 non poteva esser altro che una specie di agonia. Ognuno poteva dire di sé stesso ed a se stesso: « Muojo ad ogni istante del giorno o della notte. » — Giornalmente la Comune trovavasi quasi circondato nella municipalità dell'undevi-

## Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giorno per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In totale pagine dopo la prima del Garante centesimi 50 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fa uno sconto di prezzo.

Si pubblica tutti i giornali stranieri e francesi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere a pieghi non affrancati si respingono.

## LE DICHIARAZIONI DI FERRY

ALLA CAMERA FRANCESE

Meritano di essere conosciute le dichiarazioni di Ferry alla Camera, nella discussione della legge sulla leva militare, riguardanti il servizio dei chierici. Siccome gli si obbediva da Sinistra di assoggettarli come gli altri alla milizia, rispose:

« Ferry. Questa domanda equivale ad una dichiarazione di guerra al cattolicesimo. Perché l'orario versa ogni anno una forte somma per culto, se non perché il clero parrocchiale fa un servizio pubblico? Non è tale forse quello a cui resta fedele una massa così grande di francesi? (Applausi a Destra, rumori a Sinistra).

Forse i bisogni religiosi non sono altamente sentiti da una gran parte dei vostri dei miei elettori? Volete dunque lasciare all'associazione la cura di provvedere ai bisogni religiosi? Ciò sarebbe possibile separando la Chiesa dallo Stato: ma in Francia sussista ancora il regime del Concordato. Se volete discuteremo la separazione della Chiesa dallo Stato. È una formale fallace.

L'orario. È il programma del 1869?

Ferry. Sì, l'ho chiesto nel 1869; ma l'esperienza mi ha illuminato. La rivoluzione (1848) religiosa risultante dal Concilio Vaticano ha gettato un primo dubbio nell'animo mio; si che vi sborsò una ragione decisiva per mantenere il Concordato.

Per il governo della Chiesa, prende la forma del cesarismo (1870) più importa al governo di avere con essa un contratto. E noi l'abbiamo per fortuna (Rumori). Guardate i paesi ove arde la guerra religiosa e osservate i vantaggi che ne tirano. Si potrebbe mai assimilare la Chiesa ad una associazione di mutuo soccorso? Bisogna che la Chiesa sia o salariata, o proprietaria, o perseguitata. Io non voglio la Chiesa proprietaria. Pessima politica è giudicare la separazione della Chiesa dallo Stato dai piccoli dettagli. Non v'è nulla di più sciocco che minacciare senza colpire e di salariare coloro che si provvedano. Ciò che voi vorreste fare è non il divorzio fra la Chiesa e lo Stato, ma il mal governo sistematico. Signori, non dimenticate che voi avete degli elettori. Essi hanno una credenza, essi vogliono che la parrocchia abbia il suo parroco. Questa è una situazione che durerà più di voi. Questa situazione è dipinta da un uomo che è una gloria repubblicana, in una pagina eloquente. Ferry la legge; è del Littérat, il quale constata che le popolazioni sono attaccate ai principii repubblicani

circoscrivendo dall'arriata liberatrice su tutta la linea, ed i suoi messaggi di morte stentamente attraversavano questo cerchio di ferro. Un solo ostaggio laico fu condotto via nel mattino, ed più ritornò. Per l'indomani però si presentava un'ecatombe.

« Giovedì, a mezzogiorno, scrive il signor Abate Lamazou, ci fu permesso le ricreazioni in comune nell'istessa corte ove ci trovavamo la vigilia. I volti erano tutti dolenti e melanconici, ma i cuori erano saldi e sicuri. I laici mostravano agli ecclesiastici una cordiale simpatia e spiegavano la medesima calma. Vedevasi che tutti ripetevano in Dio solo la confidenza e che questa confidenza non era una parola vuota di senso. Mi trattenni un venti minuti col P. Olivant, colpito nelle sue più care affezioni, conservata ancora sulle sue labbra un grazioso sorriso; riuscii a dipingere il suo aspetto ed a riprodurre la conversazione ch'ebbi con lui. Il suo volto aveva sicchissima di veramente ideale, e la sua parola era quella di un angelo. Distro invito a proposta di Mons. Surat, e del sig. Bayle, e del P. Olivant, tutti i preti fecero voto, se il Signore si degnava strapparli alla morte, di celebrare per tre anni, il primo sabato d'ogni mese, una Messa ad onore della Madonna, in ringraziamento di grazie. »

(Continua)

ma non lo sono meno ai principii religiosi. Indi prosegue:

*Ferry.* La sapienza politica impone di tener conto di questa situazione. Il progetto della Commissione non lo fa e ciò nel momento che il clero entra nella via della calma.

Il signor Ferry pose termine al suo discorso colle seguenti parole che è pregiu d'opera riferire testualmente:

*Presidente del Consiglio.* Se noi vediamo ALLE PROSSIME ELEZIONI riprodursi ciò che abbiam visto a un'epoca recente, una coalizione tra il Clero e i nemici della Repubblica, allora voi potrete dimandare la separazione della Chiesa dallo Stato, e noi che oggi non la vogliamo vi diremo allora: sia pure, la sua ora è venuta. Ma noi siamo in questo momento convinti che il Clero cattolico non ci darà l'occasione di così terribili rappresaglie. (Rumori a Destra).

« Noi siamo convinti che questa pacificazione, cui io accenno, andrà crescendo in seno al Clero cattolico, poichè essa ha per per cooperatore la più grande influenza cattolica del mondo; essa ha per Nobile E GENEROSO COMPLICE il Pontefice pacifico che siede al Vaticano. (Movimenti diversi).

« Io dico in tutti i casi che ciò che vi ha di più desiderabile per consolidamento della Repubblica è che questa calma che è manifesta, continui e duri SOPRATTUTTO durante il periodo elettorale. (Esclamazioni e applausi ironici a Destra).

« I vostri applausi dimostrano a qual punto questa previsione vi turbi. (Risa a Destra). Per cui è una speranza seria e profonda, giustificata dai fatti. Noi chiediamo e abbiamo il diritto di esigere dal Clero cattolico LA NEUTRALITÀ nelle elezioni. »

Si vede chiaro da queste parole che il signor Ferry difendendo il progetto del governo che sosteneva l'estensione del volontariato annuale ai seminari contro la proposta della Commissione, ha inteso di coadiuvare col Clero un contratto bilaterale: *de ut des*. Volontariato d'un anno da una parte, astensione elettorale dall'altra. Una piccolissima concessione, un derisorio vantaggio per una capitolazione; in una parola, un vero contratto da strozzino.

Ma abbiamo già discorso abbastanza e ridotto al loro vero valore le parole dei due campioni dell'opportunismo, e si può esser sicuri che il Clero francese mostrerà anche questa volta d'essere come sempre all'altezza della sua missione; e darà la sola risposta che meritano tanta importanza e tanto cinismo.

### L'Episcopato francese e la leva dei clERICI

A più riprese, nel discutersi nella Camera dei deputati in Francia sulla leva dei clERICI, G. Ferry gettò l'insinuazione che i Vescovi francesi si acconciassero di buon grado ad ammettere un anno di servizio e riconoscessero che non veniva dannovano al servizio parrocchiale. Non sarà inutile che noi riproduciamo dal resoconto parlamentare a che la parte che concerne questa circostanza di non poco momento.

*G. Ferry.* Quando molti vescovi fecero al Governo l'onore di dirigergli osservazioni sulle difficoltà che il servizio d'un anno avrebbe portato alle conservazioni del clero parrocchiale, il Governo è stato assai forte nel rispondere ai Prelati. Non sapevamo benissimo osservi una difficoltà, ed abbiamo detto: c'è una difficoltà per voi e per noi; ma né noi né voi non possiamo indefinitamente ritardare la questione, una volta che è stata posta: accettate questa risoluzione di un anno, la quale vi darà qualche imbarazzo e ne darà a noi pure. Ebbene, fate voi pure come noi facciamo, rassegnatevi e prendete virtualmente la vostra risoluzione.

Gli onorevoli Prelati compresero che questo nostro linguaggio era serio ed osò dire che non tutti i Vescovi sono dell'avviso di monsignor Freppel, Vescovo d'Angers. (Applausi da sinistra e da centro).

*Monsignor Freppel.* Sì sì! Tatti! senza eccezione! (Esclamazioni ed applausi ironici a sinistra).

*Il visconte di Béthizal.* Nominate i Vescovi che non sono di questo parere.

*G. Ferry.* Facciamo a bene intenderci. Che i Vescovi di Francia preferiscono lo statu quo, la legge ora in vigore, chi ne dobita? È più comodo; ma che essi considerino il servizio di un anno come in-

compatibile col conveniente servizio parrocchiale, è quello che lo nego, perché lo so. (Applausi da sinistra).

*Monsignor Freppel.* Cittadelli! Dite il nome di un solo!

*Il visconte di Béthizal.* Vi sfidiamo a citare un nome solo!

*Monsignor Freppel.* Non potete citarlo, certamente.

*Voce da sinistra.* Sarrebbe scomunicato! (Risa).

*G. Ferry.* Tutti i Vescovi della Francia sono unanimi nel pensare che il servizio di quattro o cinque anni essicherebbe assolutamente le sorgenti della professione ecclesiastica, ed è anche questo il mio parere; ma non sono unanimi a pensare che la Chiesa possa trarsi dalla difficoltà che può produrre il servizio di un anno. Ecco ciò che io affermo.

Abbiamo sott'occhio un articolo del *Diritto* sul discorso del ministro Ferry alla Camera francese. — Il *Diritto* dice che la Francia, qualunque sia il suo governo è fatalmente l'alleana naturale del Papato. La guerra del governo alla Chiesa delle congregazioni religiose non potea che essere passeggiata. Ora il Ferry dichiarò solennemente dalla tribuna il ristabilimento del vincolo che unisce la Francia alla Chiesa ed avverte l'Europa e soprattutto l'Italia che la Francia porta nel mondo la bandiera del Cattolicesimo. Il *Diritto* dopo alcune considerazioni sulle parole del Ministro Ferry a riguardo delle prossime elezioni in Francia e dei diversi partiti, conclude così:

« La repubblica che nella sua devozione alla S. Sede supera la monarchia! Ecco un fenomeno che prepara lavori assidui ai filosofi della storia contemporanea. « Quanto a noi, ci limitiamo a fare una osservazione. Ogni nazione segue quasi fatalmente la necessità della sua storia, le leggi della sua natura. Così la Francia. Non abbiamo studiata inutilmente la sua storia: e se qualcuno sarà sorpreso della nuova evoluzione dello spirito pubblico in Francia, non potrà accasarsene che se medesimo.

« La campagna di Tunisi, lo sfogo di odio contro l'Italia, l'entusiasmo per il Vaticano, tutto ciò costituisce un insieme di fatti il cui vincolo è manifesto. E la sola riflessione che suggerisce agli uomini intelligenti è questa: — che sarebbe oggi dell'Europa liberale se la Francia fosse uscita vittoriosa dalla guerra contro la Germania? »

### Il Senato francese

I pronostici fatti nei giorni scorsi, stanno per avverarsi. Il Senato francese assunse un'attitudine marcatamente ostile allo scrutinio di lista.

Nella seduta di lunedì la Camera Alta di Francia procedette all'elezione della Commissione per l'esame del progetto di legge sullo scrutinio di lista, già approvato dalla Camera.

Cento e dieci senatori votarono contro il progetto, 77 in favore, 18 si astennero. 85 senatori erano assenti.

Dei 9 membri della Commissione, eletta otto sono contrari allo scrutinio di lista, e fra questi Waddington.

La notizia di questa votazione produsse grande stupore nel mondo parlamentare opportunita.

*La République Française*, il *Journal des Débats*, il *Temps* e tutto il lungo coda degli organi minori dell'opportunita ne sono desolatissimi.

E la loro desolazione sarà certo aumentata dopo il voto dato dal Senato nella seduta del giorno successivo, col quale bisimava il liegnizamento delle sorse di carità dagli ospedali, voto che ancora altamente l'alta assemblea che lo emise e la cui importanza è tanto più grande in quanto il ministro Constant si era fatto difensore caldo propugnatore di quella ingiustizia.

Il Senato francese che finora si è di solito mostrato troppo compiacente verso l'opportunismo comincia a resistere e ciò è di buon augurio massime per l'imminenza delle elezioni generali.

### Una lettera di ripudio

Si era fatto credere che l'on. Sella stesse per pubblicare il suo programma ed

egli invece ha pubblicato una lettera, diretta all'Associazione costituzionale di Torino, dalla quale sull'altro si ricava se non che colla destra c'è stato fuori per forza e che d'ora innanzi non vuol più saperne.

I giornali di sinistra dicono che la lettera del Sella è una lettera di ripudio bella e buona, il colmo del funambulismo politico, ed all'affermazione del Sella che in fin dei conti non esistono notevoli differenze fra il programma di destra e quello di sinistra, domandano il perché dei suoi furibondi attacchi recenti contro il sistema di governo della sinistra, e se differenza non c'è fra destra e sinistra, perché egli abbandona gli antichi amici per cercarne di nuovi.

Concludono che nessuno può prestargli fede.

Ciò premesso, diamo i periodi principali della lettera selliana:

« Nel marzo del 1876 accettai l'alto onore della direzione della Destra, perché in mezzo all'abbandono della pubblica opinione mi parve doveroso atto di abnega-zione non rifiutare il mio cordiale appoggio al partito cui la patria tanto doveva. Ma appena la pubblica opinione cominciò a trasformarsi, come dimostrarono le elezioni del 1880, desiderai tornare alla mag-gior libertà, più conforme alla mia natura, forse restia così ad imparare come ad obbedire. »

« Tolta dalla Sinistra una parte che si prepona o si acconcia al mutamento delle istituzioni largite da casa Savoia e sancite dai plebisciti, parte da cui ci separa un abisso, le attuali divisioni di Destra e Sinistra non corrispondono ad un indirizzo di idee, tanto è vero che quando dolorosi avvenimenti svelarono la condizione pericolosa della politica estera non fa d'uso di concerto, perché dalle varie parti della Camera si trovassimo d'accordo ad esprimere il malecontento per la politica del governo.

« Perciò, quando il re mi affidò l'incarico di comporre il governo, mi adoperai a tutti'emo per mettere insieme un'amministrazione lontana da ogni estremo, a larga base, e soprattutto patriottica, non-partigiana. Ebbi parrocchia conferenze con colleghi di Destra, di Centro e di Sinistra temperata. Non v'era divergenza nelle questioni che altra volta mi dividevano da loro, ed ora che sono risolti il macinato, il corso forzoso e l'esercizio ferroviario non resta che eseguire lealmente le leggi votate e promulgate. Né ci furono divergenze, intorno ai concetti per la difesa dello Stato, allo sviluppo dell'economia morale della nazione, alla legislazione sociale, alla giustizia, nell'amministrazione, e sul decentramento. Ma l'accordo non si può stabilire nella legge elettorale. »

E qui Sella, fatta la storia delle trattative, constata che il vaffistero a larga base non poté costituirsi per disensi sullo scrutinio di lista, e conclude:

« Oid che non è riuscito oggi, deve riunire domani; se non per opera mia, per quella d'altri più capaci di me.

« La situazione dell'Italia rispetto all'estero è troppo infelice a ciò che la spetta e per di più pericolosa. È necessaria una politica intiera che corrisponda alle rivisitazioni del governo sulle relazioni internazionali, e che con maggiore sollecitudine provveda alla difesa del paese. Il disordine e la parzialità vanno invadendo ormai ogni ramo della pubblica amministrazione. I pericoli che influenzano il nostro risorgimento economico e segnatamente l'avvenire della nostra agricoltura possono convincere i patrioti imparziali della suprema necessità di un governo forte, perché sorretto dall'appoggio di una larga maggioranza della nazione, virtuoso per altezza e purità di propositi, e guidato da altra considerazione che dalla grandezza e prosperità della patria.

« Sella. »

### La convention turchi-greca e la stampa ellenica

Parecchie circostanze spiacevoli sono state segnalate nella Convenzione di Costantino-poli.

Il *Messager* nota che le potenze hanno trascorso tutto ciò che poteva dimostrare riguardo, convenzione, garbo verso la Grecia. Il più doloroso si è che esse posero delle condizioni che urtano colle istituzioni costituzionali del regno.

« Si era rassegnati alla perdita dell'Epi-ro, si aveva cominciato a tranquillizzarsi, quando ecco la Convenzione di Costantino-poli, che riapre una piaga non ancora cicatrizzata.

« In quell'atto sono clausole od inutili, od umilianti, o di difficile applicazione. La tolleranza in materia religiosa non solo è iscritta nelle nostre leggi, dice il *Messager*, ma benanco nei costumi. La emana di proselitismo e di intolleranza religiosa non esiste in Grecia. Non si potrebbe citare alcun prete che abbia tentato di convertire un etereodoto alla religione nazionale. E' quindi un'ingiuria lo stipulare la libertà di coscienza, già garantita dalla Costituzione per tutti, quindi anche per i musulmani.

E' pure un'ingiuria lo stipulare per essi la libertà civile e politica, assicurata dalle nostre leggi a tutti i cittadini, senza distinzione di credenze.

« Da noi perfino si giura in tribunale secondo la propria credenza e nessuno mai si pensò di far prevalere il Vangelo, o la croce, o il Corano.

« All'art. 13 è detto che i musulmani saranno esenti per tre anni dagli obblighi del servizio militare. Simili vantaggi non sono stati accordati ai musulmani ceduti alla Serbia, alla Bulgaria, al Montenegro, all'Austria.

« Un'altra clausola male interpretata fa quella dell'ammnistia. Evidentemente non si tratta che dei delitti politici e non di reati comuni.

« L'art. 8 solleva forti obbiezioni. Le comunità religiose dispongono liberamente dei loro beni, ma sono sottoposte al controllo del Governo. I loro capi devono sottostare in caso di abusi di potere alla giurisdizione dei tribunali ordinari. L'esistenza di comunità religiose, che dipendono da un sovrano straniero, costituisce un pericolo, contro il quale è bene pre-munirsi.

« L'art. 5 provocherà contestazioni fra i Gabinetti di Atene e di Costantinopoli. La Turchia è difficile stabilire quale è la parte di dominio che spetta, in fatto di beni immobili, al Sultano ed allo Stato.

« Secondo l'art. 7, gli abitanti delle province di frontiera potranno entrare colte loro greggi nelle nuove provincie cedute alla Grecia. Oggi ancora i pastori ed i contadini della Tessaglia vengono a svernare in Grecia. La maggior parte sono Kazo-Valacchi e sono i veri focolai di riformamento del brigantaggio. Ora questi nomadi sarebbero sottratti all'azione della legge elenica. »

La *Stoa* scrive che gli ambasciatori hanno imposto alla Grecia la firma della convenzione.

*L'Horz*, organo di Tricupis, segnala la triste impressione prodotta in Epiro, in Grecia, in Tracia, in Macedonia.

Il sig. Comandurova ha addicato ai diritti della nazionalità elenica.

Le nuove idee, la *Prota*, la *Palingenesia* ed altri giornali commentano con L'adegno la convenzione e sostengono che il rossore della vergogna copre la faccia di tutti gli Eleni.

### BARTHELÉMY SAINT-HILAIRE E LA DEUTSCHE REVUE

Il Voltaire pubblica la seguente lettera del Redattore in capo della *Deutsche Revue*:

« Signore,

« Rimpiango che il Voltaire abbia mai tanto rumore di una lettera del signor Barthélémy Saint-Hilaire che fa pubblicata contro mia volontà.

« Io credo che tutti gli amici della pace devono rallegrarsi delle buone relazioni fra la Francia e la Germania, e il signor Barthélémy Saint-Hilaire non esprime che la sua riconoscenza per la politica della Germania negli affari della Tunisia.

« Non è politica generosa quella di far nascere sempre e senza cagione della diffidenza e dell'odio contro un altro paese e vale molto meglio dire la verità. La Germania non ha altri interessi che quelli della pace e la sua politica sarà sempre amichevole verso la Francia, se i capi del partito repubblicano non commettono il medesimo errore dei Bonaparte i quali hanno precipitato la vostra patria in guerra sciagurata per ambizioni personali.

« Potrete servirvi di questa lettera, se lo crederete conveniente.

« Accettate signori, ecc.

« RICCARDO FLEISCHER. »

Il Voltaire commenta così questa lettera:

« Il Redattore in capo della Rivista Tedesca parla dal punto di vista tedesco. Egli ci permetterà di fargli osservare che quel punto di vista non può essere il nostro.

« Quanto al sig. Barthélémy Saint-Hilaire era in diritto di esprimere, come semplice senatore, delle opinioni personali sui rapporti della Francia con la Germania.

« Simili dimostrazioni non impegnavano che lui solo.

« Ma una ritenutezza più grande gli era imposta dal momento, in cui, grazie al carattere ufficiale di cui egli è rivestito, pareva che egli parlasse in queste materie a nome della Francia.

« Il nostro corrispondente tedesco pensa egli che dopo la disfatta della Prussia a Jena l'opinione pubblica tedesca avrebbe accolto favorvolmente la lettere d'un ministro prussiano che esprimesse a Napoleone I la gratitudine della Prussia?

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

S. M. il Re, di *motu proprio*, istituira nella ricorrenza dello Statuto quattro decorazioni anane colla relativa pensione di lire 250 per ognuna per gli insegnanti elementari che ne saranno giudicati meritevoli.

Quanto prima saranno decretate le norme che ne regoleranno il conferimento.

Venne firmato il decreto che nomina il conte Maffei, ministro plenipotenziario d'Italia a Bruxelles.

I trasformisti sono molto malcontenti per l'assoluto silenzio mantenuto da Sella circa ai particolari del suo programma.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 25 maggio contiene:

1. Nomine dell'ordine della Corona di Italia fra le quali notiamo ad ufficiale:

Pellegrini cav. Francesco consigliere della Corte d'appello di Venezia.

2. R.R. Decreti 8 maggio con cui sono arrestate nuove modificazioni nel ruolo organico dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, e per la carriera di ragioneria.

3. R. Decreto 8 maggio con cui si stabilisce le nuove circoscrizioni territoriali delle Preture in Asti.

4. R. Decreto 8 maggio con cui viene spesa la scadenza dei pagamenti delle imposte dirette erariali per 1881, nei Comuni di Casamicciola, Lacco Ameno a Forio, da pagarsi negli anni successivi 1882-83.

5. Disposizioni sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, e nel personale delle Intendenze di Finanza.

6. Decreto ministeriale che approva la graduatoria dei candidati all'impiego di segretario di ragioneria di seconda classe nelle Intendenze di Finanza.

## ITALIA

**Padova** — Circolano molti biglietti falsi da una lira. Il piccolo commercio è allarmatissimo, perché difficilmente si distinguono dai veri.

**Spezia** — Leggesi nella *Spesia Nuova* del 28 corr.

Nel maschio della fortezza di S. Maria, che attualmente si sta demolendo, per esservi quindi ricostruita una potente batteria a fuoco radente, è stata praticata una piccola galleria onde rintracciare il proiettile del cannone da cento tonnellate fuso a Torino, che fuori lanciato mesi sono in occasione degli esperimenti dei quali già feci cenno nel giornale. Questo proiettile dopo aver trapassato lo spessore di circa due metri di muratura si era conficcato entro il terreno; ma per quanto detta Galleria sia stata prolungata oltre i nove metri finora non fu possibile di ritrovarlo.

**Venezia** — Si sta costituendo un Comitato per festeggiare la centenaria ricorrenza della morte di S. Girolamo Emiliani patrizio veneto.

**Roma** — Il 1<sup>o</sup> reggimento bersaglieri, alloggiato nella caserma di San Francesco a Ripa in Roma, partì per Rieti. Causa del suo trasferimento a quella città fu il numero straordinario di malattie che si sono sviluppate nella guarnigione di Roma, dopo che sono ricominciate le esercitazioni militari per prepararsi alle grandi manovre. Il 1<sup>o</sup> bersagliere è stato attaccato con più veemenza degli altri reggimenti dal tifo, per modo che nel solo mese di maggio ha

perduto una trentina di soldati, morti all'ospedale; ma non meno decimati ne sono gli altri corpi, che tutti hanno dato il loro contingente di malati.

## ESTHERO

### Russia

La *Politische Correspondenz* pubblica i seguenti particolari sulla coppia imperiale di Russia:

L'imperatrice trovasi sempre in uno stato di estrema eccitazione nervosa. Qualunque impressione un po' viva la irrita e la mette nella massima inquietudine. La deputazione dacee recatasi a condottarsi alla Corte russa l'avrebbe abbandonata non senza esprimere grandi timori per la sua salute; i membri di quella deputazione furono specialmente commossi allorché vedendo i suoi compatriotti. La giovane simpateticissima sovrana diede in un pianto dirotto e convulso.

Invece l'imperatore ha rialzato il suo morale dopo la catastrofe e si occupa con grande zelo degli affari del governo ma anche colla lettura assidua delle migliori opere letterarie. Sul tavolo dei libri dello Czar si trovano specialmente le opere dei più eminenti di scrittori socialisti e non solo di quelli russi ma anche libri ed opuscoli di questa materia scritti in altre lingue. L'imperatore non è soltanto un lettore assiduo ma anche un pensatore ed esprime sempre le sue opinioni apertamente e senza preconcetti, riconoscendo spesso quando trova fondato un lamento o giusta una proposta.

### Francia

Si annuncia che Gambetta si recherà nel mese di agosto a Marsiglia, dove pronuncerà un gran discorso politico, in vista della sua elezione nelle Bocche del Rodano. Egli si recherà quindi in Corsica.

Il deputato radicale Clémenceau, capo della estrema sinistra, andrà nel sud della Francia allo scopo di preannunciare dei discorsi contrari a quelli fatti da Gambetta a Cahors.

### DIARIO SACRO

Venerdì 3 giugno

S. Clotilde regina

## Cose di Casa e Varietà

La luce elettrica che devava illuminare il piazzale di Porta Poscolle la sera del 5 giugno ne si dice che per questa volta non si farà vedere dal pubblico, essendosi riconosciuto che i mezzi di cui si dispone non hanno la potenza indispensabile a illuminare un si vasto spazio.

**Fuochi artificiali.** Avremo invece uno spettacolo grandioso di fuochi artificiali di cui diamo l'elenco:

Alt di mulino con fontana, girandola doppia con vesuvio, gradi all'uso giardiniere, cromatrop con grande stella, girandole doppie compilate verticali ed orizzontali, vulcani, razzi, candele romane. Per ultimo un grandioso fuoco fisso, con allegoria e gloria.

**Ben trenta aerostati di forme fantastiche** scieghieranno domenica il volo oltre il gran palco volante *Dandolo* in cui ascensione formerà il punto culminante dello spettacolo. Sarà montato senza cesta o navicella, ma interamento libero sopra un trapezio volante sul quale saranno eseguite le più straordinarie evoluzioni ginnastiche.

Si avrà anche un grande globo con fuochi d'artificio e luce fosforica.

Sul piazzale fuori Porta Poscolle si lavora per l'illuminazione che promette di ricevere d'effetto sorprendente.

**Fu rivenuto** un fazzoletto con intagli alcuni biglietti della banca consolare che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi l'avesse ammesso potrà recuperarlo dando così contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rivenitore.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decadenza ed al buon costume si determina, in base all'art. 87 della Legge 20 marzo 1884 sulla pubblica sicurezza quanto segue:

1.º Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la città che nella reggia detta in Planis, e nell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazzano alla località sottocorrente al mulino detta del Capitolo.

2.º Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Rogge che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3.º Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'articolo 117 della Legge suddetta con pena di polizia.

Dal Municipio di Udine, il 1 giugno 1881.

Il Sindaco  
PECILE

### Bollettino della Questura.

Ieri veniva accompagnato all'Ospitale certo Z. A. perché demente, già altre volte ricoverato.

Nelle ultime 24 ore vennero arrestati T. A. e G. A. per contravvenzione all'ammonizione, F. F. per fatto e P. A. per oziosità.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine il 31 maggio 1881.**

	L.	o.	a	L.	o.
Frumento	all'Ett.	20	15	20	5
Granoturco	"	11	60	12	50
Segala	"	—	—	—	—
Avena	"	5	85	1	—
Sorgozoso	"	12	—	15	50
Lupini	"	—	alpignani	—	—
Fagiolini di pianura	"	—	—	—	—
Orzo brillato	"	—	—	—	—
in pelo	"	—	—	—	—
Miglio	"	—	—	—	—
Lenti	"	—	—	—	—
Saraceno	"	—	—	—	—
Castagne	"	—	—	—	—

### Foraggi senza dazio

Fieno vecchio al quintale da L. 5.50 a L. 8. — nuovo 2.90 a L. 3.30

Paglia da foraggi 5.75 — da lettiera

### Combustibili con dazio

Legna forte al quintale da L. 1.90 a L. 2.30 — dolce 1.70 — 1.90

carbone 6.50 — 7.20

**Avvertenze salutari.** Nella evvi di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione sia dello stomaco che delle intestini. Pur troppo in tali casi i più curano gli effetti senza badare alla causa ed abusando sia di bicarbonato di soda, sia di brogioli di potassio onde combattere le acidità e distolenze producendo lente irritazioni o catarrsi del ventricolo. Altri per salvarsi dalle ricorrenti diarree, tenesmi, dissenterie ecc. si rendono schiavi del Tamarindi, del Magistero di Bismuto, del Laudano senza raggiungere lo scopo. Moltissimi anche per combattere la stitichezza usano a larga mano di purgativi, di drastic, preparandosi lento flogosi ed ulcerazioni intestinali. La causa vera di tutto ciò, sebbene sotto diverse forme si presenti, è unica e consiste in un'acne acuta che prendendo sede nella mucosa gastro-enterica produce catarrsi parassitari, acidi, flogosi.

Unico mezzo efficissimo ed inaccuoso a riparare tanti incomodi e pericolosi si è la cura radicale inoltre tre sole bottiglie dello Sciroppo di Parigina che, neutralizzando tale acne, dissipando i catarrsi, distrugge i parassiti, rende tonici allo tunicino muscolare del tubo gastro-enterico e fa raggiungere la perfetta guarigione eliminando le cause summenziate.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

**N.B.** Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Commissari. — Venezia, Farmacia Bötner alla Croce di Malta.

## ULTIME NOTIZIE

I giornali ci recano alcuni ragguagli della seduta della camera francese in cui si discute il progetto di revisione della costituzionalità.

Clemenceau parlò per un ora e mezza sostenendone la necessità.

Parlarono in favore anche Naquet e Madiac-Montjau, dimostrando che la costituzionalità non conferisce alla Repubblica la stabilità necessaria. Si pronunziarono per la soppressione del Senato. Clemenceau si

valse delle opinioni già espresse da Gambetta per propugnare la revisione, alla quale quest' si è dichiarato contrario.

I Ministri Ferry e Cazot parlarono contro la revisione. fecero osservare che approvandola si turberebbero le prossime elezioni, che Grevy deve rimanere per sette anni alla presidenza della Repubblica, che il senato è tuttora incompleto, essendosene rinnovato solamente un terzo. Conchiusero col porre questione di gabinetto.

La presa in considerazione del progetto fu respinta con 254 voti contro 185.

Gambetta non prese la parola. Questo suo silenzio viene da molti attribuito al conteggo del Senato, dichiaratosi contrario allo scrutinio di lista.

— La Commissione del Senato per lo scrutinio di lista nominò relatore Waddington, contrariissimo al progetto.

— Mac Mahon smentisce la notizia data dai giornali oh' egli abbia in animo di pubblicare le memorie della sua presidenza.

— Si ha da Bruxelles che Frere Orban è gravemente ammalato.

— Lo Standard da Costantinopoli annuncia che una fregata turca con 1000 uomini è partita dai Dardanelli dirigendosi a Tripoli.

## TELEGRAMMI

**Londra** 31 — Un'ordinanza del Consiglio del 18 maggio stabilisce la neutralità di Cipro in caso di ostilità fra gli Stati amici dell'Inghilterra.

Tale ordinanza entrerà in vigore appena pubblicata a Cipro.

**Budapest** 1 — A Szent Miklos scoppia un terribile incendio che distrusse in mezz' ora oltre 400 case.

**Parigi** 1 — Degli ufficiali francesi sono incaricati di riordinare l'esercito tunisino.

**Costantinopoli** 1 — Avendo Condoritiss sovvenzionato la convenzione, la Porta ordinò l'immediata sgombero della Tassaglia.

Da Bagdad Izet pascia comandante di quel corpo annuncia di avere disperso colle sue truppe le tribù inserite di Ehru Hamud della quale ebbe un conflitto presso a Sulemainie.

**Berlino** 1 — Il principe di Bismarck è ammalato d'inflammazione vesicolare. Lo stato della malattia non gli permette di ricevere né il principe Goriakoff né il conte Göschen. Il primo di questi trovavasi di passaggio diretto a Pietroburgo; il secondo proseguirà il suo viaggio a Londra.

Carlo Moro, gerente responsabile

## RONCENO

(TRENTINO)

Acque Minerale arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica.

Dal 15 Maggio a tutto Settembre.

Fratelli Dorotea WAIZ Proprietari.

### Pagamento anticipato

### 100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,—  
a due righe . « 1,50  
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.

### Pagamento anticipato

quasi quattro milioni

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
1 giugno 1881			
Brometropo ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	753.7	753.3	752.7
Umidità relativa	37	50	70
Stato del Cielo	sereno	nuvoloso	sereno
Acqua cadente.	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	E
Vento velocità chilometri.	0	0	1
Termometro centigrado.	20.6	20.9	16.4
Temperatura massima minima	26.4	Temperatura minima all'aperto	11.5
minima	13.7		

DIREZIONE

# ANTICA FONTE DI PEJO

Si prevedono i Signori consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altrui accesi con indicazioni di Ville di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglia con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ATICA FONTE PEJO BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.

# Carta per Bachi

Presso la Cartoleria Raimondo Zorzi, trovasi un assortimento di carta per bachi d'ogni qualità a prezzi modicissimi.

LIQUIDO  
RIATTIVANTE LE FORZE DEI  
CAVALLI

E' CONTRO LE ZOPPICATURE  
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS  
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui beneficazione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle solite dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvia l'azione dell'altro e neutralizza l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature costante da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 150.

# Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono modicissimi così da non temere concorrenza, e di ciò ne faranno le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI

## Notizie di Borsa

Venezia 1 giugno  
Rendita 5.00 god.  
1 gen. 81 da L. 93,10 a L. 94, —  
Rend. 5.00 god.  
1 luglio 81 da L. 91,23 a L. 91,83  
Prezzi da venti  
Lire d'oro da L. 20,38 a L. 20,38  
Borsacette austriache da L. 219,25 a L. 218,7  
Florini austri. d'argento da 2,19,1 — a 2,20,1 —  
VALORE

Pezzi da venti  
franchi da L. 20,38 a L. 20,38  
Bancante austriache da L. 219,50 a L. 219,1 —

SCONTO  
VENEZIA E PIAZZA D'ITALIA  
della Banca Nazionale L. 4,  
della Banca Venezia di depositi conti cor. L. 5,  
della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 2 giugno  
Rendita Italiana 5.00 L. 93,88  
Pozzi da 20 lire L. 90,80

Parigi 1 giugno  
Rendita francese 3.00 L. 86,50  
" 5.00 L. 118, —  
" Italiana 6.00 L. 92,70

Fiorile Lombardo — Roman

Cambio su Londra a vista L. 25,19 —

sull'Italia L. 11,2

Consolidati inglesi L. 102,38

Spagnolo L. 17,17

Turchia L. 17,17

Vienna 1 giugno  
Mobiliare L. 364,30

Lombardo L. 154,20

Banca Anglo-Austriaca L. 83,30

Austriache L. 83,30

Banca Nazionale L. 93,88

Napoleoni d'oro L. 93,88

Cambio su Parigi L. 96,40

su Londra L. 16,95

Rend. austriaca in argento L. 77,30

## ORARIO

della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da ore 9.05 ant.  
TRIESTE ore 2.20 pom.  
ore 7.42 pom.  
ore 1.11 ant.

ore 7.26 ant. diretto

ore 10.04 ant.

VENZIA ore 2.35 pom.

ore 8.28 pom.

ore 2.30 ant.

ore 9.16 ant.

da ore 4.18 pom.

PONTEBBIA ore 7.50 pom.

ore 8.20 pom. diretto

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.

ore 7.34 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

partenze per 7.44 ant.

TRIESTE ore 3.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.

ore 9.28 ant.

VENZIA ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.